

# NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA  
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA  
VERONA - VICENZA - GENOVA

## Coppa Angeloni 1940-XVIII

Ventun concorrenti! Cifra che rappresenta quasi un primato per una manifestazione sociale! Ad esser sinceri, in considerazione dell'affrettata organizzazione all'inizio della stagione sciistica, non ci si aspettava tanto.

L'ambiente sempre suggestivo di Salice d'Ulzio, la giornata splendida di sole, han contribuito a dare un tono quasi solenne a questa annuale manifestazione della G. M.

Il percorso abbastanza facile della gara si svolgeva verso Monfol, salendo fin sotto il Colle di Costapiana per scendere al Pian Bourget e quindi a Salice, con neve ovunque in ottime condizioni. Gli anziani, più rotti a questo genere di gare, fecero la parte del leone. I giovani, o per eccessiva fiducia in sè stessi, o per mancanza di spirito agonistico hanno deluso: faranno meglio in seguito?...

Ai più anziani spetta dunque il dovere di mantener vivo l'entusiasmo? Frattanto ognuno tenga sempre presente che pur partendo in gara con un numero sul petto, non è detto debba giunger primo in classifica. Il primo posto nelle competizioni sportive è sempre il frutto d'una buona preparazione fisico-morale. E sarà quindi bene che le Sezioni con elementi giovani organizzino piccole gare preparatorie, utilissime ai fini propagandistici e sportivi.

Franceschi, Dalprà, Pasqualotto di Vicenza: ecco un trio di giovani, i cui posti in classifica testimoniano della seria preparazione e del volitivo entusiasmo!

L'amico Piazza, solo rappresentante di Pinerolo, come già l'anno scorso si è comportato da signore della gara; la rottura di uno sci a metà per-

corso, non ha impedito alla sua volontà ed abilità di farlo classificare al 2° posto, ad un solo minuto dal primo arrivato.

Le Sezioni di Genova e di Verona — temutissime, l'una per i suoi campioni, l'altra per aver soggiornato 10 giorni, in campo invernale, a Salice, hanno iscritto un buon numero di concorrenti, ma francamente da essi si attendeva qualcosa di più!

La Sezione di Torino ha allineato le « solite faccie » e, come novità, una concorrente femminile: la bravissima signorina Elena Recluta, già anziana di gare in discesa.

Delle cinque Sezioni presenti, tre presidenti son partiti in gara, quasi a dare un particolare significato alla lotta per la conquista dell'ambita Coppa!

Molto commentata l'assenza della Sezione di Novara.

Alle ore 13, alla Croce Bianca, un pranzo, ove l'allegria spensierata montagnina ebbe campo di manifestarsi in pieno, riuni organizzatori, concorrenti ed i numerosissimi soci venuti ad assistere alla gara; al termine si diede lettura delle classifiche ed alla distribuzione dei numerosi e vistosi premi, offerti dalle sezioni di Torino, Genova, Pinerolo e Vicenza.

La Coppa Angeloni per la 2ª volta successiva è assegnata ai torinesi. Arrivederci nel 1941!... Dove?...

F. MARTORI

### CLASSIFICA INDIVIDUALE

1° Franceschi F. (Vicenza)	in 1,26' 50''	8° Giacotto P. (Torino)	in 1,40' 31''
2° Piazza D. (Pinerolo)	» 1,27' 50''	9° Dussin B. (Verona)	» 1,46' 10''
3° Banaudi C. (Torino)	» 1,35' 30''	10° Piccardo F. (Genova)	» 1,52' 25''
4° Milone P. (Torino)	» 1,37' 17''	11° Pasqualotto G. (Vicenza)	» 1,54' 22''
5° Gritti E. (Genova)	» 1,39' 50''	12° Rapetti A. (Genova)	» 1,56'
6° Dalprà G. (Vicenza)	» 1,40' 21''	13° Ricalzo A. (Genova)	» 1,58'
7° De Mori A. (Verona)	» 1,40' 30''	14° Recluta E. (Torino)	» 2, 6' 25''
		15° De Paoli M. (Torino)	» 2,18'

### CLASSIFICA PER SEZIONI

1. Torino — 2. Vicenza — 3. Verona — 4. Genova — 5. Pinerolo.

Le Ditte Torinesi che hanno inviato doni ed alle quali rinnoviamo i nostri ringraziamenti, sono:

**Fratelli Vianzone**, Via Stradella, 68

**Fratelli Ravelli**, Corso Ferrucci, 70

**Levrino Lorenzo**, Via Issiglio, 8

**A. Marchesi**, Via S. Teresa, 1

oltre a **S. A. Venchi-Unica - L. Caudano & C. - S. A. Cinzano.**

# SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE C. A. I

## Il Capodanno a Cormaioire

Due meravigliose giornate di luce e d'azzurro arrisero ai ventun montagnini torinesi, recatisi ai piedi del Monte Bianco, per Capodanno.

Accomodati e sistemati all'Albergo Savoia, nella giornata del 31 dicembre, si spinsero a gruppi nella Val Ferret: Col Malatrà, Plampincieux, Entrèves, furono le località d'arrivo e d'estatica e dolce sosta, in ammirazione dei ciclopi alpini sovrastanti, sulle cui nevi le ultime luci del sole dell'anno morente, accendevano bagliori di porpora via via evanescenti.

Una cena allegrissima ci riunì tutti a tarda sera, ed i numerosi brindisi agli amici lontani misero un tal brio in corpo, da poter affrontare con successo le violente battaglie a palle di neve, accesesi fra svariate comitive di sciatori, verso le 23, nelle viuzze di Cormaioire.

A mezzanotte in punto, scoppi di bottiglie di vin spumante e tintinnii augurali di bicchieri, salutarono gioiosamente il nuovo anno!

Il 1° giorno del 1940, alle 8,30, ci vide raccolti nella Chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa; il gruppo più numeroso di noi partiva alle 10 da Cormaioire, e per Dolonne ed il Plan Goletta, giungeva a mezzogiorno al Col Chécrouit. Lo sfolgorante scenario invernale della massima catena alpina si parava innanzi in tutta la sua imponenza, incastonata da un cielo di cobalto.

Poi, la discesa sulla Val Veni e la velocissima scivolata sulla mulattiera della Guérison, riportavano tutti per le 15,30 a Cormaioire.

Non potevamo iniziare l'anno con una gita migliore: in noi il solo rincrescimento era quello causato dall'assenza di tanti amici, forzatamente o volutamente assenti.

*Il cronista.*

### PROGRAMMA GITE

21 gennaio

M. QUINZEINA (m. 2380)

Quando questo notiziario giungerà ai soci la gita sarà già passata alla storia e quindi è inutile sprecare spazio.

28 gennaio

RADUNO DOPOLAVORISTICO  
A BARDONECCHIA

Prenotazioni in sede — Treni speciali.  
Viaggio L. 15 — Distintivo L. 2,50.

### Orario delle manifestazioni:

Ore 9: Colonia « IX Maggio » - Alza bandiera alla presenza di tutti i gagliardetti dei Dopolavoro dell'Italia Settentrionale.

ore 9,15: Colonia « IX Maggio » - Partenza gara di Marcia e tiro.

Ore 10: Stadio Littorio - Gara di patinaggio artistico.

Ore 10,45: Stadio Littorio - Parodia su ghiaccio di « Corrida » e « Cavallo ammaestrato ».

Ore 11,10: Stadio Littorio - Sfilata slitte addobbate.

Ore 14,30: Trampolino Ferretti-Smith - Esibizioni di saltatori.

#### 4 febbraio

M. BANCHETTA (m. 2823)

e traversata COL BOURGET (m. 2284)

S. Messa ore 5 a S. Secondo.

Ore 5,48: partenza da P. N.

Ore 8,30: arrivo al Sestriere.

Ore 10,30: in vetta al Banchetta.

Ore 12: a Traverse di Pragelato (metri 1604).

Ore 14: partenza pel Colle Bourget a Salice ed Ulzio.

Ore 19,03: partenza per Torino.

Arrivo: ore 21,33.

Direttori gita: Banaudi C. e Morello A.

Acquistare il biglietto turistico da lire 18,50.

#### BIBLIOTECA

I libri circolano, nuovi e vecchi, e la presidenza è sempre pronta a nuovi acquisti. Ma molti libri circolano..... fuori legge; se li scambiano i soci tra loro

o vengono addirittura asportati senza farne annotazione sul registro apposito. Bisogna evitare tali irregolarità che tendono a rovinare la nostra bella biblioteca. Il bibliotecario non è un poliziotto dilettante che debba divertirsi a rintracciare i libri a casa di ognuno. Ci rivolgiamo al senso di responsabilità dei soci che deve aver sempre ragione sull'eventuale loro indolenza.

#### FIORI D'ARANCIO

A Milano il 15 gennaio c. a. il consocio Dott. Umberto Crovella s'è unito in matrimonio con la sig.na Rita Tuzio. Alla novella famiglia montagnina vadano i nostri più vivi e sinceri auguri.

#### NUOVI SOCI

Sono entrati a far parte della famiglia montagnina i sigg. Rocco Luigi, Buonmano Umberto, Cavassa Luigi e la signorina Negro Nella.

#### QUOTE SOCIALI A. XVIII.

Raccomandiamo ai soci tutti il sollecito pagamento della quota annuale per l'anno 1940-XVIII (L. 18 pei soci ordinari, Lire 12 famigliari conviventi).

## S E Z I O N E   D I   N O V A R A

#### PROGRAMMA GITE 1940

4 febbraio - Gita sciistica a Mera (Scopello).

3 marzo - Gita sciistica a M. Croce - Salita da Camasco e discesa da Cervarolo.

28 aprile - Esplorazione del Buco della Bondaccia (M. Fenera).

25-26 maggio - M. Mazzone (m. 2163) in Valle Strona (Omegna).

22-23 giugno - M. Tagliaferro (m. 2964) in Val Sermenza.

27-28 luglio - Corno Carestia (m. 2799) in Val Vogna.

24-25 agosto - Punta Grober (m. 3493) dall'Alpe Vigne.

21-22 settembre - M. Cimone (m. 2457) in Val Mostallone (Fobello).

27 ottobre - Gita di chiusura in località da fissarsi.

Altre gite da programmare a piacimento, ma in giorni feriali, con la guida del nostro Direttore.

E' stata elaborata una programmazione facile e adatta a tutte le borse, onde permettere a tutti i nostri amici una partecipazione numerosa a tutte le gite dell'anno. Queste sono tutte fattibili con il biglietto festivo, o servendosi di bicicletta. Non è necessaria la Carta Turistica.

# SEZIONE DI VICENZA

## RELAZIONE DELLA ATTIVITA'

dalla fine del XII Accantonamento Estivo

Domenica 20 agosto - Un buon gruppo di soci, amanti del « pedale » si portò nel pomeriggio a fare uno spuntino a Rocchette e a Piovene. Il soggiorno alpino aveva fatto perdurare il buon appetito.

Domenica 27 agosto - Gita escursionistica a Campogrosso. Parteciparono circa 20 soci, di cui parecchi effettuarono varie ascensioni sulle Piccole Dolomiti; il « battesimo della roccia » di alcuni soci fu festeggiato con lauto pranzo e inaffiato con ottime bottiglie.

Domenica 10 settembre - Ultime arrampicate sulle Piccole Dolomiti.

Domenica 17 settembre - Gita ciclistica sui Colli Berici. Visita ai... vigneti.

Domenica 24 settembre - Gara sociale di Tiro a Segno. 20 soci si alternarono alle piazzole di tiro. Come lo scorso anno risultò primo Pasqualotto, seguito da Bianchi Cicogna, Bedogni, Ballardin, Barbieri e Fogato.

Domenica 1° ottobre - Gita ciclistica a Gambellara. Circa 20 soci fecero onore alle cantine dei consoci fratelli Vignato ai quali rinnoviamo il nostro grazie, estendendolo anche alla loro famiglia che gentilmente volle ospitarci.

Domenica 8 ottobre - Partecipazione al III Raduno ciclo-escursionistico a Montebello per la X Festa dell'uva. Si ottenne un buon posto nella classifica tra i Dopolavoro.

Domenica 15 ottobre - I primi cinque soci classificati alla gara sociale di tiro a segno, parteciparono a quella provinciale, facendo guadagnare alla Sezione una medaglia d'argento.

Domenica 5 novembre - 41 parteciparono in piena, cameratesca letizia alla tradizionale marronata di chiusura della stagione estiva, a Chiampo. La visita alle locali industrie dei marmi, costituì la parte culturale della riunione.

## ATTIVITA' ANNO XVIII

Domenica 17 dicembre - 23 soci, nonostante una notte di pioggia, parteciparono alla gita a Campogrosso, iniziando così l'attività sciatoria del nuovo anno. La loro decisione fu compensata dall'ottima giornata.

Domenica 31 dicembre e lunedì 1° gennaio - Favoriti da due stupende giornate di sole 41 soci parteciparono alla gita sciatoria a Vezzena. Essi compirono varie escursioni nei dintorni e, unitamente ai partecipanti all'Accantonamento, consumarono il pranzo di fine d'anno, in piena allegria nell'albergo di Vezzena.

6 e 7 gennaio - Gita sciatoria a Campogrosso e Camposilvano. Giornate magnifiche e neve ottima! Ma all'appello ben pochi hanno risposto. Perciò anche in questa gita, preponderanza dei giovani e dei nuovi elementi, ciò che ci ripaga abbondantemente dalla accennata diserzione di molti soci che avremmo visto molto volentieri con noi a Camposilvano.

## III ACCANTONAMENTO INVERNALE DI VEZZENA

Dalla monotona vita cittadina, ci siamo trovati, quasi per magia, sull'altipiano di Vezzena candido di neve e a tratti segnato dalle macchie oscure delle abetaie.

Giunti all'albergo con il sole delle grandi occasioni, ognuno ha voluto prendere contatto con la neve. Contatti un po' bruschi e, nei giorni seguenti, addirittura dolorosi perchè, quelle che il primo giorno erano piste di sci, erano diventate demoniache rotaie dalle quali era inutile tentare di uscire. Così tutti sono finiti a terra, anche la signorina dal pelliccione, che, quando non amoreggiava con gli abeti, faceva del suo meglio per scavare buche nel terreno. Poi, dopo esserci sgranchite le gambe, abbiamo pensato anche alle passeggiate. Vi ricordate che l'anno scorso c'era la mania di Campo Rosà? Ebbene, quest'anno sembrava che sull'altipiano di

Vezena non esistessero che i Marcai. Una signorina per esempio c'è andata per ben quattro giorni di seguito; al quinto giorno, uscita a sciare, si perdette; gira e rigira andò a finire ai... Marcai. I più instancabili però, e fra questi notiamo delle signorine, si spingevano fino al Verena, Mandriolo e Pizzo di Levico; gli ultimi due specialmente sembravano presi di mira dai gitanti.

Quantunque a questo III Accantonamento invernale abbiano partecipato in maggioranza i giovani elementi, per ciò che riguarda la compagnia, il soggiorno non poteva riuscire in modo migliore. Compagnia allegra ed affiatata, e, nonostante la inesperienza dei partecipanti, anche una buona attività sciatoria. Non sono poi mancati, come nei precedenti accantonamenti, i tipi originali. C'erano i rappresentanti dei capelli bigi: il papà che era venuto con la famigliola di giovani turbolenti, ed il Monsignore che sciava come un giovanotto, con il mantello e il cappellaccio nero. Ma anch'essi sembravano ringiovaniti e li abbiamo visti ridere e scherzare, benevoli alle nostre innocenti confidenzialità. C'era poi il maniaco del bel canto che, con i suoi gorgheggi, è riuscito a farsi buttare dalla finestra; c'era Lucrezia che tornava sempre bianca di neve come fosse stata presa dalla tormenta; e un tizio che per-

correva le piste di fondo valle, discutendo di letteratura con altri dagli stessi gusti.

C'erano poi quei diavoli di ragazzi che erano fuori tutto il giorno a sciare, tornavano poi con gli sci rotti, e alla sera, armati di « bandoni » e martelli li aggiustavano con delizia dei nostri poveri timpani.

Dal lato organizzativo, grazie alla presenza di Monsignore, abbiamo avuto un progresso nel servizio religioso. L. S. Messa celebrata nella vicina chiesetta di Santa Zita, ci ha risparmiata la gita a Luserna che è bella per una volta, ma poi stanca. Particolarmente toccante è stato il rito del 31 Dicembre. Con una numerosa compagnia di montanini venuti da Vicenza ci siamo recati alla Chiesetta. Là, nel sereno raccoglimento della minuscola casa del Signore, si è levato al cielo il Te Deum, ringraziamento e ad un tempo, promessa.

Anche il sole (qui l'organizzazione non c'entra) ha sempre brillato nel suo massimo splendore.

Ma l'ultimo giorno era oscurato da una foschia che prometteva neviccate. Sembrava triste anch'esso come noi che lasciavamo quella che per una settimana era stata una palestra di muscoli e di spiriti. Tristi perchè ce ne andavamo; ma con la promessa di ritornare l'anno prossimo.

